

# Sommario Rassegna Stampa del 17-03-2009

**Il Sole 24 Ore:** *Bio-testamento al Senato, pioggia di emendamenti* ..... 1

***Bio-testamento al Senato, pioggia di emendamenti****LA GIORNATA**FINE VITA*

Maggioranza compatta, «terza via» di Rutelli L'opposizione ricuce sulla nutrizione

Il disegno di legge sul testamento biologico approda in Aula al Senato sommerso da una marea di emendamenti: ieri al termine per la loro presentazione se ne contavano circa 3.000. La maggioranza, ben 2.500, sono stati presentati dai radicali. Ma i restanti 500, molti dei quali sostanziali, confermano la contrapposizione granitica tra i due schieramenti sui nodi caldi del provvedimento, a partire da quello relativo ai trattamenti di nutrizione e idratazione artificiale.

In vista dell'avvio della discussione generale, previsto domani, entrambi gli schieramenti rivendicano compattezza interna, ma la situazione non è speculare. «Il Pdl &ndash;ha assicurato il relatore del provvedimento Raffaele Calabrò (Pdl) &ndash; si presenterà unito al voto in Aula». Nessuna «modifica sostanziale» è prevista negli emendamenti presentati dalla maggioranza (una quindicina), che rimane ferma sui principi di fondo del Ddl, a partire dalla considerazione di nutrizione e idratazione come «sostegni vitali» e per questo non oggetto delle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat).

«Nel Partito democratico &ndash; ha sottolineato la capogruppo in commissione Sanità Dorina Bianchi &ndash; c'è una posizione prevalente sui punti fondamentali ». Il Pd &ndash; che ha presentato in tutto 173 emendamenti fra gruppo e singoli parlamentari &ndash; ha dunque ricucito le divisioni interne sul nodo relativo alla possibilità o meno per il soggetto di potersi pronunciare nell'ambito delle Dat anche su nutrizione e idratazione artificiale. Lo ha fatto presentando per l'Aula un emendamento che prevede che tali trattamenti siano oggetto delle Dat e che porta le firme della presidente del gruppo del Pd Anna Finocchiaro, dei vice presidenti Luigi Zanda e Nicola Latorre, ma anche quelle di Dorina Bianchi e di Ignazio Marino.

Opposizione unita, come ha sottolineato Bianchi, anche nel sostenere il principio che le Dat debbano valere non solo per i pazienti in stato vegetativo (come prevede l'attuale formulazione del Ddl) ma per tutti i pazienti in una situazione di incapacità di intendere e di volere. Tra i senatori Pd, Francesco Rutelli ha invece presentato sei emendamenti riproponendo la sua ribattezzata «terza via» per avvicinare le posizioni sul Ddl. Sono 35 gli emendamenti dell'Idv e 8 quelli dell'Udc.